

Q&A Istanboulli by Francesca Cagliani

Zarmino, quando nasce la collezione e dove viene prodotta? «La collezione è nata nel 2011 come naturale conseguenza di una storia lunga 50 anni fatta di dedizione all'oreficeria e alla gioielleria. Per tanto tempo - e ancora oggi - abbiamo creato pezzi speciali su richiesta soprattutto di clienti Mediorientali. Da questo tipo di 'esercizio' è nato l'input a realizzare una collezione di Alta Gioielleria. Designata a Milano da mio fratello Vace, viene prodotta a Valenza». **Che tipo di tratto contraddistingue i gioielli Istanboulli?** «Rielaborano lo stile classico con un costante sguardo verso il futuro. Il gioiello tradizionale, che enfatizza la pietra, rimane un punto di riferimento anche se la sfida sta nel 'renderlo diverso' con un tocco innovativo. Il mood è romantico e sempre molto femminile». **Vace, da dove nasce l'ispirazione?** «Quando ero molto giovane, durante le vacanze estive, invece di giocare a pallone con gli amici lavoravo in showroom con mio padre. Poter ammirare l'esecuzione di esperti artigiani orafi ha fatto crescere in me il desiderio di intraprendere questa avventura. Mi ispira tutto ciò che è bello, i viaggi, la musica. Spesso, mentre disegno, sento proprio l'esigenza di ascoltare musica». **Quale è il 'vostro modo' di valorizzare le pietre?** «Acquistiamo solo pietre che hanno un bel taglio poiché diventeranno il fulcro della prima bozza del gioiello. Ogni gioiello viene disegnato e realizzato per valorizzare quella specifica pietra». **Che cosa non si deve mai 'dimenticare' mentre si disegna un gioiello?** «La figura della donna. Qualunque donna indossi una nostra creazione deve sentirsi 'diva', anche se solo per una sera. La ricerca dell'eleganza è diktat imprescindibile già a partire dall'ideazione del gioiello». **Quali sono i vostri mercati di riferimento?** «Siamo presenti da Est a Ovest e ultimamente stiamo cercando di 'spingere' anche in Estremo Oriente e in Brasile. I nostri principali clienti sono comunque europei, mediorientali e russi». **Con quale strategia si affrontano i diversi mercati?** «Differenziando le linee, cercando di fare 'nostri' i gusti, le preferenze, lo stile delle donne appartenenti ai diversi Paesi». **Avete creato insieme la linea Istanboulli Gioielli, quali sono i vostri ruoli?** Vace: «io seguo la parte artistica e creativa, la fase di produzione ed, essendo gemmologo, mi occupo anche dell'acquisto delle pietre». Zarmino: «io sono l'unica donna e quindi... trasmetto il mio parere femminile! Seguo la parte marketing, mi occupo dell'organizzazione degli eventi aziendali, delle fiere e tengo i contatti con i clienti e i fornitori». **Vace, cosa ti piace di più disegnare?** Gli orecchini perché possono regalare grande fascino». **Zarmino, when was the collection founded and where is it produced?** «The collection was founded in 2011 as a natural result of a fifty-year-long history full of dedication to goldsmith arts and jewelry. For a long time - and still today - we created special pieces upon request, mostly for Middle Eastern clients. We got the input we needed to create a High Jewellery collection from this 'preparation'. The collection is designed by my brother Vace in Milan and produced in Valenza». **What are the distinguishing traits of Istanboulli jewels?** «They are re-interpretations of a classic style with one foot in the future. A traditional jewel - that emphasizes the stone - remains the point of reference even if the challenge is making it different with an innovative touch. The mood is romantic and always very feminine». **Vace, where does your inspiration come from?** «When I was very young, during summer vacation, instead of playing ball with friends, I worked in the showroom with my father. Admiring the execution of expert goldsmiths inspired a desire in me to embark on this adventure. I am inspired by everything beautiful, vacations and music. Often, when I am designing, I feel a great need to listen to music». **What is 'your way' of evaluating stones?** «We only buy stones with a good cut because they then become the focus of the first draft of the jewel. Every jewel is designed and created to enhance that specific stone». **What must never be forgotten when designing a jewel?** «The figure of a woman. Any woman that wears our creations must feel like a diva, even if only for one night. The search for elegance is essential to the initial conception of the jewel». **What markets do you work in?** «We are present from the east to the west but as of late, we are looking to open new markets in the Far East and Brazil. Our principal clients are in any case, European, Middle Eastern, and Russian». **What strategy do you use for the different markets?** «Diversifying the lines, trying to make the different tastes, preferences, and style of women from different countries our own». **You have created the Istanboulli Gioielli line together, but what are your roles?** Vace: «I manage the artistic and creative part as well as the production phase. Being a gemologist, I also manage the purchase of stones». Zarmino: «I am the only woman so I give a feminine viewpoint! I also take care of the marketing. I manage the organization of the company events, trade fairs, and the contacts with clients and suppliers». **Vace, what do you like to design most?** «The arrings because they could give a great charm».

Angela Puttini Capri: l'anima dell'isola racchiusa nei gioielli

Dopo Lugano e Milano, il mondo di Angela Puttini Capri è al centro di una mostra a Napoli dal 5 al 24 dicembre presso Marco Renna in viale dei Mille. Antonella Puttini è oggi anima del progetto avviato nel 1988 dalla madre Angela e sottolinea: «i miei gioielli concentrano tutta la tradizione orafa e artigianale del Mediterraneo, ma anche le esigenze estetiche della gioielleria contemporanea». I nuovi gioielli Ad Maiora sono ispirati alle carte napoletane e tradizionalmente realizzati in argento, coralli, perle, pietra lavica e bronzo, sardonico per gli amati cammei. *Back from Lugano and Milan the jewelry world by Angela Puttini will be at Marco Renna on Viale dei Mille, in Naples on 5-24 December. Antonella Puttini has decided to continue a project that began with her mother Angela in 1988. She underlines: «my jewels are a concentration of goldsmith traditions, Mediterranean craftsmanship and the aesthetic needs of contemporary jewelry». The new Ad Maiora jewels are inspired by Neapolitan playing cards and as usual they feature silver, coral, pearls, lava stone and bronze as well as sardonic shell for cameos. f.c.*

The Yellow Pages

HK Jewellery & Gem Fair 2013 report

I numeri dell'ultima edizione

(settembre 2013) sono da capogiro: 3.633 exhibitor e 52.651 buyer. I paesi asiatici, Cina e India in testa, si confermano in pole position per affluenza. Celine Lau, direttore della Jewellery Fairs - UBM Asia, sottolinea: «la strong reputation della fiera ne fa un luogo ideale per fare business, percepire l'andamento del mercato e fare networking».

The numbers of the last edition in September 2013 were huge: 3,633 exhibitors and 52,651 buyers. Asian countries, China and India leading, confirm their lead in overall attendance. Celine Lau, Director of Jewellery Fairs, UBM Asia underlines: «Given its strong global reputation the September Fair has become the ideal platform for conducting business, gathering market intelligence and networking». f.c.

Gioielli in volo

Cathay Pacific è la compagnia aerea di bandiera di Hong Kong dal 1946 e ha presentato recentemente la nuova First Class. Il progetto di restyling, curato dallo studio londinese Foster + Partners, prevede delle vere 'suite dei cieli', perfette 'compagne di viaggio' per chi fa business, anche in gioielleria. *Cathay Pacific is the airline bearing the Hong Kong flag since 1946 and it has recently introduced the new First Class. The restyling project was headed up by Foster + Partners in London and provides a virtual 'suite in the sky' that could be the perfect 'travel companion' for people in the jewelry business. f.c.*